



Università degli Studi di Messina

Presidio ualità

Linee guida
redazione relazione annuale
Commissione Paritetica
Docenti-Studenti

Sommario

Introduzione	4
PREMESSA – Compiti della CPDS e fonti normative.....	5
Finalità e caratteristiche generali Relazione Annuale	7
Flusso informativo.....	8
Ingresso	8
Uscita.....	8
Articolazione e contenuti della Relazione Annuale	8
Sezione generale.....	8
Sezioni CdS	9
A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	9
B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.....	9
C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	10
D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	10
E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA - CdS	10
F. Ulteriori proposte di miglioramento	11

Introduzione

Il presente documento si prefigge l'obiettivo di fornire alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) indicazioni utili per una corretta e completa redazione della relazione annuale, in linea con le disposizioni vigenti e le indicazioni contenute nella relazione annuale 2018 del Nucleo di Valutazione.

La guida risponde alla necessità di adottare una struttura uniforme per soddisfare i requisiti del sistema AVA, rispettando le specificità dei singoli Corsi di Studio (CdS) e delle relative strutture didattiche di riferimento.

Il testo richiama, in premessa, i principali documenti normativi inerenti i compiti delle CPDS ed i contenuti della relazione annuale; della quale, nel paragrafo successivo, si delineano sinteticamente finalità e caratteristiche generali.

Le parti che seguono sono di carattere operativo e forniscono indicazioni sui flussi informativi e sull'articolazione ed i contenuti della relazione annuale, entrando anche nel dettaglio delle parti da sviluppare per ciascun CdS.

PREMESSA – Compiti della CPDS e fonti normative

La CPDS, nominata in ciascun Dipartimento e presieduta da uno dei docenti che ne fanno parte, deve essere composta da un numero uguale di Docenti e di Studenti, possibilmente rappresentativi di tutti i Corsi di Studio (CdS) afferenti al Dipartimento, con esclusione dei Coordinatori dei CdS e dei Direttori di Dipartimento nel quale tali corsi sono incardinati.

Le attività della CPDS (vedi *Articolo 2, comma 2, lettera g* della Legge 240/2010, sotto riportato) richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno, e devono essere documentate mediante i verbali delle riunioni.

I compiti principali della CPDS sono:

- formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
- svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuare gli indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- redigere una relazione annuale, che contenga proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

Le principali fonti normative che riguardano la CPDS e ne delineano i compiti sono lo Statuto di Ateneo, la Legge 240/2010 e il D.Lgs 19/2012:

— Statuto di Ateneo

Articolo 30

1. All'interno del Dipartimento è istituita una Commissione paritetica composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e da un ugual numero di docenti afferenti al Dipartimento stesso eletti dal Consiglio in modo da assicurare, ove possibile, la presenza di docenti afferenti a tutti i Corsi di studio incardinati nel Dipartimento.

2. La Commissione paritetica formula pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio; svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori e individua gli indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse.

— **Legge 240/2010**

Articolo 2, comma 2, lettera g

istituzione in ciascun dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio. La partecipazione alla commissione paritetica di cui alla presente lettera non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese;

— **D.Lgs 19/2012**

Articolo 13

Relazione annuale delle commissioni paritetiche docenti-studenti

1. Le commissioni paritetiche docenti-studenti, previste dall'articolo 2, comma 2, lettera g), della legge 30 dicembre 2010°, n. 240, redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

2. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza di cui all'articolo 12, comma 4*, e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo.

3. La relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno.

4. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi maggiori oneri per la finanza pubblica.

* *articolo 12, comma 4*. Le metodologie sono definite con il concorso dei nuclei di valutazione e possono prevedere l'elaborazione di autonomi indicatori, anche su proposta delle commissioni paritetiche docenti-studenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera r), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, adeguatamente armonizzati con gli indicatori definiti dall'ANVUR, che misurano, a livello di singole strutture, il grado di raggiungimento degli obiettivi nella didattica, nella ricerca, nell'organizzazione e nelle performance individuali, valutando analiticamente i risultati ottenuti in rapporto a ogni singolo compito o attribuzione.

Finalità e caratteristiche generali Relazione Annuale

La CPDS, in accordo con il punto B.2.3.2. del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, svolge compiti di:

- proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attività divulgativa delle politiche di qualità dell'ateneo nei confronti degli studenti;
- monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La Relazione Annuale (RA) contiene il resoconto delle attività svolte in relazione ai suddetti compiti; pertanto, costituisce il documento nel quale confluiscono le proposte di miglioramento risultanti dall'azione di monitoraggio e di valutazione critica delle attività didattiche dei Dipartimenti e, in particolare, dei singoli CdS. Tutto ciò prendendo in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

La CPDS, al fine di svolgere le proprie mansioni e di formalizzarne i risultati nella RA, opera (punto D, Documento ANVUR 09.01.2013) valutando se:

- a. il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b. i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c. l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d. i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e. al Riesame annuale/Scheda di Monitoraggio Annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f. i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (vedi sezione A del documento) siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g. l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

Pertanto, La RA, rappresentando il risultato di una valutazione critica dei CdS (obiettivi, modalità di erogazione della didattica e raggiungimento degli obiettivi formativi), ha la finalità, tra l'altro, di fornire alle strutture di ciascun CdS (Consiglio, Gruppo AQ, Gruppo di riesame) ed ai Dipartimenti di riferimento elementi concreti per la proposizione e l'attuazione di iniziative finalizzate al miglioramento delle attività del CdS.

La RA non richiede l'approvazione da parte di nessun organo accademico (Consiglio di CdS, Consiglio di Dipartimento, ecc.).

Flusso informativo

Ingresso

La CPDS può reperire informazioni utili, per lo svolgimento dei propri compiti e la redazione della RA, nelle schede SUA-CdS (comprese le schede dei singoli insegnamenti collegate con link alla SUA-CdS) e nei rapporti di riesame di ciascun corso. Inoltre, database utili (contenenti ad es.: dati relativi alla valutazione della didattica; dati di ingresso, di percorso e di uscita per ogni CdS; ecc.) sono disponibili anche dalla homepage del Presidio (menu alla sinistra) al link “Portfolio dati”.

Uscita

La CPDS è chiamata a provvedere, **entro e non oltre il 18 dicembre 2018 (scadenza inderogabile e non suscettibile di proroga)** alla trasmissione della RA (anno 2018), in formato PDF, via protocollo informatico a:

- Rettore
- Senato accademico
- Nucleo di Valutazione
- Presidio della Qualità
- Prof. Gioacchino Francesco La Torre - Prorettore Didattica e Servizi agli Studenti
- Dott. Carmelo Trommino (Direttore D. A. Servizi Didattici e Alta Formazione)
- Direttore di Dipartimento
- Coordinatori dei CdS

in CC

- U. STAFF Supporto Amministrativo Nucleo di Valutazione, Presidio di qualità Centro Statistico
- Dott.ssa Silvana D’Arrigo (Responsabile U.OP. Offerta Formativa)
- Dott.ssa Claudia Giordano (Responsabile U. STAFF Programmazione Didattica, Accreditamento e Certificazione di Qualità).

Articolazione e contenuti della Relazione Annuale

Sezione generale

La RA, in apertura, deve contenere le seguenti indicazioni:

- dati sulla CPDS relativi a: nomina (seduta del Consiglio di Dipartimento, decreto di nomina), composizione (completa dell’indicazione del CdS di appartenenza), insediamento ed adozione della regolamentazione interna di funzionamento;
- dati e documenti, comprensivi dell’anno di riferimento, presi in considerazione per l’attività di analisi e proposizione;

- sedute svolte dalla CPDS durante l'anno trascorso (almeno tre) e breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta, fermo restando la necessità di conservazione dei relativi verbali;
- destinatari ai quali viene trasmessa la relazione.

Sezioni CdS

La RA, secondo le indicazioni dell'Allegato 7 del Documento ANVUR del 10/08/2017, deve essere articolato, **per ciascun CdS incardinato nel Dipartimento**, in sei quadri, di seguito descritti.

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A1. Analisi – Riportare i risultati dell'analisi effettuata prendendo in considerazione i seguenti punti di attenzione

- Contenuti e modalità di somministrazione dei questionari;
- significatività della partecipazione studentesca alla rilevazione;
- effettivo utilizzo dei dati rilevati e delle opinioni espresse dagli studenti per il miglioramento della qualità del CdS.

A2. Proposte – Riportare proposte di miglioramento coerenti, applicabili e verificabili

Le proposte formulate rappresentano le conclusioni dell'analisi effettuata. Anteporre alla definizione delle proposte la verifica del grado di applicazione di quelle formulate nella precedente relazione della CPDS, riportandone il risultato nel testo della RA.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi – Riportare i risultati dell'analisi effettuata prendendo in considerazione i seguenti punti di attenzione

- Adeguatezza di materiali e ausili didattici utilizzati;
- adeguatezza di aule, laboratori e attrezzature.

B2. Proposte – Riportare proposte di miglioramento coerenti, applicabili e verificabili

Le proposte formulate rappresentano le conclusioni dell'analisi effettuata. Anteporre alla definizione delle proposte la verifica del grado di applicazione di quelle formulate nella precedente relazione della CPDS, riportandone il risultato nel testo della RA.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

C1. Analisi – Riportare i risultati dell’analisi effettuata prendendo in considerazione i seguenti punti di attenzione

- Completezza e chiarezza della descrizione dei metodi di accertamento riportata nella SUA-CdS;
- validità dei metodi di verifica delle conoscenze acquisite (test in itinere, test finale, prova orale, ecc.) in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi;
- esiti delle prove di accertamento (ad es. % di studenti che sostiene gli esami nell’anno accademico previsto dal piano di studi; % promossi/presenti all’esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di insegnamenti con una alta percentuale di esiti negativi).

C2. Proposte – Riportare proposte di miglioramento coerenti, applicabili e verificabili

Le proposte formulate rappresentano le conclusioni dell’analisi effettuata. Anteporre alla definizione delle proposte la verifica del grado di applicazione di quelle formulate nella precedente relazione della CPDS, riportandone il risultato nel testo della RA.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D1. Analisi – Riportare i risultati dell’analisi effettuata sui “Monitoraggi Annuali “ e sui “Rapporti di riesame Ciclico” prendendo in considerazione i seguenti punti di attenzione

- Coerenza tra le evidenze fornite dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni e i problemi individuati;
- coerenza delle azioni di miglioramento proposte e le problematiche individuate;
- grado di attuazione delle azioni correttive proposte dichiarate e loro efficacia (valutazione dei risultati misurabili raggiunti).

D2. Proposte – Riportare proposte di miglioramento coerenti, applicabili e verificabili

Le proposte formulate rappresentano le conclusioni dell’analisi effettuata. Anteporre alla definizione delle proposte la verifica del grado di applicazione di quelle formulate nella precedente relazione della CPDS, riportandone il risultato nel testo della RA.

E. Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS

E1. Analisi – Riportare i risultati dell’analisi effettuata prendendo in considerazione i seguenti punti di attenzione

- completezza, chiarezza e correttezza delle informazioni;
- fruibilità da parte di soggetti esterni, in primo luogo lo “studente”.

E2. Proposte – Riportare proposte di miglioramento coerenti, applicabili e verificabili
Le proposte formulate rappresentano le conclusioni dell'analisi effettuata. Anteporre alla definizione delle proposte la verifica del grado di applicazione di quelle formulate nella precedente relazione della CPDS, riportandone il risultato nel testo della RA.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

F1. Analisi – Riportare i risultati dell'analisi effettuata evidenziando gli ulteriori spunti d'attenzione individuati

F2. Proposte – Riportare proposte di miglioramento coerenti, applicabili e verificabili